

26 Maggio 2016

Borgo Palazzo più accessibile, mappe in braille per aiutare i non vedenti

Le hanno realizzate i ragazzi dell'Abf di Trescore Balneario all'interno dell'ArtiLab. Ora attendono l'ok del Comune per essere installate ai semafori



Nicola Viscardi (a sinistra) con gli studenti del progetto "Orientiamoci"

Metti un laboratorio artigiano tecnologico e multidisciplinare, un borgo che vuole rigenerarsi e un gruppo di studenti desiderosi di misurarsi su un progetto concreto. Uniscili all'attenzione per le persone con disabilità e all'entusiasmo dei giovani ed ecco "Orientiamoci", un progetto per la stampa 3D di cartine in braille da apporre ai semafori di via Borgo Palazzo, per agevolare nel loro percorso le persone cieche e ipovedenti.

A realizzarlo sono i ragazzi di quarta e quinta dei corsi per elettricisti e carrozzieri dell'Abf di Trescore Balneario all'interno dell'ArtiLab, lo spazio attrezzato e gestito dai Giovani di Confartigianato Bergamo che ha recuperato una vetrina sfitta (l'ex sede Ubi Banca al numero 93) e si è aperto alla città e al territorio con seminari, eventi e workshop.

Grazie alla tecnologia 3D i ragazzi hanno messo a punto delle mappe tattili, facilmente realizzabili e con costi bassi, che posizionate agli incroci possono aiutare le chi ha handicap visivi ad orientarsi e a muoversi con maggiore sicurezza.

Le schede hanno già ricevuto l'approvazione della sezione provinciale dell'Unione italiana ciechi e sono state presentate al tavolo per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ora attendono l'ok dal Comune per l'installazione. «L'iniziativa ha molteplici valenze - evidenzia Nicola Viscardi, presidente della associazione Botteghe di Borgo Palazzo e componente del Gruppo Giovani Artigiani -. La principale è che mostra ai ragazzi che possono "inventarsi" un lavoro, che possono dare una risposta sociale cimentandosi in un percorso imprenditoriale. È un tema importante la promozione dell'imprenditorialità, stimolare a mettersi in gioco e dare risposte ai bisogni, anche grazie alle nuove tecnologie. Il

o al Borgo, nasce nel suo laboratorio e potrà migliorare l'accoglienza e l'accessibilità
tutti».



